



UNITI NELLA FRATERNITÀ

26 Domenica del T.O.- Anno A – **1 ottobre 2023**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura: Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 18,25-28)

Così dice il Signore: Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà.

Salmo Responsoriale: Ricordati Signore della tua misericordia. (Sal. 24)

Seconda lettura: Dalla lettera ai Filippesi (Fil 2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Vangelo: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Commento al Vangelo:

«Un uomo aveva due figli». E dal seguito della parabola capiamo che «ogni figlio aveva due cuori». Esperienza di tutti: abbiamo in noi un cuore che dice sì e uno che dice no. Non esiste un terzo figlio dal cuore unificato, il figlio ideale che incarna la perfetta coerenza tra il dire e il fare. Siamo persone incompiute, contraddittorie: non capisco me stesso, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo (Rm 7,15.19). Ma tutti in cammino verso il cuore unificato. Antonio del deserto diceva che anche nel monaco nascosto nella più sperduta grotta del monte, c'è una guerra che rimane fino alla fine: «la guerra del cuore». Il conflitto di scelte contraddittorie, il misurarsi con la forza selvatica del desiderio. La parabola prende avvio da un triangolo di relazioni, padre-figli, non esemplari. La prima azione riportata è un ordine: «Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna». Il racconto che segue è la reazione a un comando percepito da entrambi i figli come una imposizione, un peso da scrollarsi di dosso, o a parole o coi fatti. Se portiamo la parabola sul piano della nostra vita personale, anche noi ci sentiamo spesso esecutori di ordini di un Dio sovrano che si impone come un padre-padrone; viviamo la religione come un insieme di regole e divieti, dove quasi tutto è proibito e il resto obbligatorio.

Ma Dio non è un dovere, è uno stupore: in principio alla fede c'è il Vangelo, una bella, gioiosa, lieta notizia. Dio è venuto ed ha fatto risplendere la vita; è venuto ed ha messo sogni e canzoni nuove nel cuore; è venuto, maestro di orizzonti; non ha piantato ulteriori paletti, ma ci ha dato ulteriori ali. Per volare più lontano, più sicuri, per giungere più veloci alla felicità, cioè alla vita buona, bella e beata di Gesù. In principio c'è il regno di Dio, ma come un vino di festa, un

banchetto di condivisione; non un campo amaro di sudore ma una vigna profumata di grappoli. Nella parabola è in gioco il fondamento del nostro rapporto con Dio. Infatti: il primo figlio si pentì e andò a lavorare. Letteralmente il Vangelo dice: si convertì, cambiò mentalità, trasformò il suo modo di vedere le cose. Il tema grande non è etico, la disubbidienza iniziale diventata ubbidienza, che è poca cosa, ma teologico: il cambio di sguardo su Dio, scoprire con stupore il senso della storia. Il primo figlio ha capito che la vigna di famiglia produce un vino che è simbolo di festa e di gioia per tutta la casa. Non un campo di lavori forzati, ma un luogo dove il mondo diventa più fecondo e più bello. Allora ha fretta di andarvi, anche se nessuno lo vedrà, perché va a rendere meno arida la terra, meno sterile la storia.

PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Lunedì 02

Cristo Re: ad ore 20.30 incontro degli animatori del gruppo adolescenti.

Martedì 03

Cristo Re: ad ore 18.00 in chiesa, prove per tutti i chierichetti di tutte le comunità, anche per chi vuole iniziare questo servizio (anche accompagnati dai genitori), per l'accoglienza di don Cristiano.

Giovedì 05

Cristo Re: dopo la messa delle 8.30, adorazione per le vocazioni e per l'ingresso del nuovo parroco.

Santi Martiri: ad ore 20.00 adorazione per le vocazioni e per l'ingresso del nuovo parroco.

Venerdì 06

S. Apollinare: ad ore 11.00 matrimonio di Sara Bortolotti e Paolo Gadotti.

Cristo Re: ad ore 20.30 incontro del gruppo adolescenti.

Domenica 08

Cristo Re: ad ore 16.00, s. Messa per l'accoglienza di don Cristiano: a seguire rinfresco sul piazzale della chiesa, con quello che ognuno porterà.

Invitiamo chi avesse piacere a portare entro le 15.30 qualcosa di dolce o di salato da condividere.

Per chi volesse dare una mano per l'allestimento con gazebo, tavoli e panche, il ritrovo è alle 14.00 sul piazzale.

ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

In questo periodo all'**emporio solidale** abbiamo bisogno in particolare di materiale scolastico, per le famiglie in difficoltà. Chi lo desidera, può portare

questi prodotti in sacrestia o nelle ceste in fondo alle chiese. L'elenco è consultabile sul nostro sito. Grazie!

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì

08.25 Cristo Re; 18.30 ss. Martiri; 20.00 S. Apollinare

Martedì

08.25 Cristo Re; 08.30 Ss. Cosma e Damiano; 18.30 ss. Martiri

Mercoledì

08.00 s. Anna; 08.25 Cristo Re; 18.30 ss. Martiri

Giovedì

08.25 Cristo Re; 18.30 ss. Martiri;

Venerdì

08.25 Cristo Re; 18.30 ss. Martiri

Sabato

17.30 s. Apollinare; 19.00 ss. Cosma e Damiano; 20.00 Madonna della Pace

Domenica

08.00 s. Anna; 10.00 ss. Martiri; 11.00 Cristo Re; **16.00 Cristo Re**; 19.00 ss. Martiri

ORARI DI SEGRETERIA:

Cristo Re: dal lunedì al sabato: 09.00 -10.30;

lunedì e martedì: 17.00 -19.00; mercoledì: 14.30 -16.00

Santi Martiri: lunedì: 09.30 -12.00

ORARI DEI PUNTI DI ASCOLTO:

Cristo Re: martedì: 09.30 -11.00; mercoledì: 16.00 -17.30; venerdì: 17.30 -19.00

Santi Martiri: lunedì: 17.00 -18.00; giovedì: 09.30 -11.00

CONTATTI

Cristo Re: tel. 0461 823325 - tncristore@parrocchietn.it

Santi Martiri: tel. 0461 821542

Sito: **parrocchietrentonord.diocesitn.it**

Canale YouTube *Unità pastorale Trento nord* per seguire la Messa in streaming